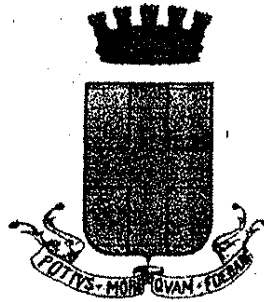


LA CITTÀ DI VERCELLI

HA ISCRITTO NELL'ALBO D'ONORE

Rosso International

CHE PUÒ AVVALERSI DELLA DICHTURA SOTTOSTANTE



*Soggetto iscritto nell'Albo d'Onore
della Città di Vercelli*

*VERCELLI,
6 aprile 2000*



*IL SINDACO
G. B. [Signature]*

*Albo d'Onore
della Città di Vercelli*

Estratto Storiografico Originale

Realizzazione di Accademia Editrice

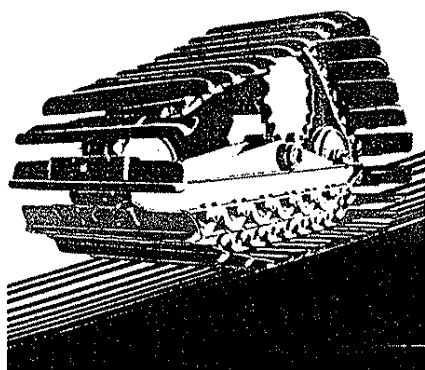
Milano, aprile 2000



La storia dell'impresa Rosso International è intimamente legata alle vicende dell'agricoltura e della sua meccanizzazione. Nel primo dopoguerra Giuseppe Rosso, forte dell'esperienza agricola familiare tramandata da varie generazioni e delle conoscenze meccaniche acquisite durante il servizio militare nel settore aeronautico, rileva l'attività della Cascina Liguria a Tricerro, dove si impegna non solo nei lavori agricoli tipici della zona ma anche in una progressiva meccanizzazione degli strumenti di lavoro. Giuseppe trasmette passione e competenze al figlio Nicola e nel 1930 l'impresa è trasferita a Larizzate, dove tuttora opera e dove viene acquistato uno fra i primi trattori Fiat, immatricolato nella provincia di Vercelli con targa numero 67. Al lavoro di trazione e coltivazione meccanizzate fa presto seguito l'attività di trebbiatura ed essiccazione

impostata meccanicamente, con l'ausilio di un locomobile impiegato come generatore di corrente elettrica e alimentato a nafta. Il funzionamento delle strumentazioni meccanizzate per l'agricoltura è messo a dura prova durante il periodo del secondo conflitto mondiale a causa dell'indisponibilità di nafta. Tuttavia l'ingegno dell'impresa Rosso sopperisce alla carenza della risorsa: il locomobile riesce comunque a funzionare con l'impiego, al posto della nafta, di una miscela di benzina e catrame appositamente studiata per l'occorrenza. Il secondo dopoguerra, anche grazie alla disponibilità di mezzi lasciati dagli americani, è il periodo in cui la meccanizzazione dell'agricoltura italiana procede a passi spediti, come pure l'attività dell'impresa, divenuta di Rosso Giuseppe e Nicola, padre dell'attuale proprietario. Nel 1958 l'azienda acquista una prima mietitrebbia e svolge attività per conto terzi. Il lavoro si sviluppa progressivamente e porta l'impresa ad operare con 18 mietitrebbie e 30 lavoranti stagionali. Nel 1975, grazie all'ideazione di Nicola, l'azienda è impegnata nella cingolatura dei trattori, attività che diverrà prevalente nel decennio successivo fino ad arrivare, a partire dal 1985, alla cingolatura delle mietitrebbie e all'attività di esportazione del prodotto finito in Francia. Giuseppe Rosso, figlio di Nicola e attuale proprietario della Rosso International, assume la direzione dell'impresa di famiglia nel 1978, in un momento assai promettente e delicato, in considerazione della rapida e consistente espansione di attività

dell'azienda. Tuttavia, l'esperienza e la tradizione imprenditoriale di famiglia, unite al talento personale e alle abilità professionali di Giuseppe, permette a quest'ultimo di condurre l'attività verso un sicuro e progressivo successo. Oggi l'azienda, che si avvale del lavoro di 15 dipendenti e numerosi collaboranti esterni, realizza produzioni differenziate, come la trasformazione di normali mietitrebbie in mietitrebbie per riso, commercializza vari prodotti, come tender per macchine agricole e destina il 95% della propria attività all'esportazione in 64 Paesi del mondo. Il genio imprenditoriale di una famiglia che ha saputo cogliere le opportunità offerte dall'industrializzazione dell'agricoltura, la dedizione continua e sempre più specializzata delle generazioni che si sono succedute nella gestione dell'impresa sono le condizioni che hanno reso la Rosso International una azienda forte e di sicuro successo anche per gli anni a venire, date le previsioni di ulteriore espansione di attività.



ROSSO